

RITRATTI DI REGINE AL CASTELLO DI SARRE

Viviana Maria Vallet, Maria Beatrice Failla*

Nel corso del 2004 l'allestimento del *Cabinet des Gravures* del Castello Reale di Sarre è stato rinnovato con un'esposizione dal titolo *Ritratti di regine. Margherita, Elena e Maria José di Savoia: incisioni, litografie, fotografie per la memoria ufficiale e privata*, a cura di Viviana Maria Vallet e Maria Beatrice Failla.

La mostra intende illustrare, attraverso i nuclei collezionistici del castello, le testimonianze iconografiche e il percorso biografico delle tre regine che si sono succedute sul trono d'Italia, di cui si espongono ritratti a stampa, litografie, fotografie e copertine illustrate di settimanali dei primi trent'anni del Novecento. Attraverso le opere esposte è inoltre possibile ripercorrere le tappe delle modalità di diffusione dell'immagine della monarchia in Italia che, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, si avvale, a scopo di promozione dinastico politica, di diverse tecniche, alternative ai ritratti pittorici, per la diffusione dell'iconografia di corte.

La prima sala del *Cabinet* è dedicata a Margherita di Savoia, ritratta in un dipinto di Francesca Gambacorta Magliani e in diverse stampe, litografie e fotografie che la raffigurano dagli anni immediatamente successivi alle nozze, alla nascita del piccolo Vittorio Emanuele, al periodo successivo all'assassinio di Umberto I.

Fautrice di una politica consapevole di promozione delle arti figurative, Margherita, così come attesta la biografia



2. La regina Elena in una copertina de L'illustrazione italiana. (D. Cesare)



1. F. Gambacorta Magliani, ritratto della regina Margherita. (D. Cesare)

agiografica redatta da Onorato Roux nel 1901, manifestò in diverse occasioni uno spiccato interesse per gli sviluppi della fotografia, mezzo a cui la regina affidò anche la diffusione dell'immagine delle sue residenze, come testimoniato dal dossier fotografico, curato da Luigi Broggi nel 1909, *Le residenze di S.M. la Regina Madre d'Italia Margherita di Savoia*, dove, nelle immagini delle sale di Palazzo Margherita a Roma, è possibile riconoscere diversi degli arredi e dei dipinti poi confluiti nelle raccolte del castello di Sarre.

L'ultima parte della sessione sulla regina Margherita è incentrata sul suo legame con la montagna ed in particolare con la Valle d'Aosta, meta di soggiorni estivi fin dagli anni Novanta, dapprima ospite del barone Luigi Beck Peccoz nella Villa Margherita ed in seguito nella Real Palazzina di Gressoney, progettata dall'architetto Stramucci nel 1899 ed ultimata nel 1904.

La sezione dedicata alla regina Elena documenta invece la diffusione in Italia dell'editoria illustrata, che attraverso le copertine dei rotocalchi che registravano avvenimenti mondani e vicende politiche, risultava funzionale alla promozione dell'immagine dei Savoia nell'Italia dei primi decenni del Ventesimo secolo.

L'esposizione si chiude con una sala dedicata a Maria José del Belgio e al profondo legame con la montagna ed in particolare con la Valle d'Aosta, tema che si configura come filo conduttore della mostra; vi sono infatti illustrati,



3. *Ascesa della regina Maria José sul Cervino, 1941. (Riproduzione di D. Cesare, da originale di A. Deffeyes)*

tramite un uso più privato e documentario della fotografia, sebbene non esautorato dai caratteri di divulgazione, i soggiorni in Valle e le sue ascese sulle vette del Monte Bianco e del Cervino.

In concomitanza con la mostra sempre al piano terreno, nella sala attigua alla biglietteria, sono inoltre state allestite due postazioni per la consultazione informatizzata delle collezioni artistiche del castello, utili ad approfondire, ad un livello più specialistico, la conoscenza dei beni della dimora.

Abstract

During the year 2004 the setting of the *Cabinet des Gravures* in the Royal Castle of Sarre was renovated with an exhibition called *Portraits of Queens. Margherita, Elena and Maria José of Savoy: engravings, lithographs, photographs for official and private memory.*

The exhibition shows iconographic evidence and the biographies of the three Queens that have succeeded to the Italian throne, their print portraits, lithographs, photographs and pictorial magazine covers. Through the works displayed it is possible to go over the phases that explain how the image of monarchy spread in Italy between the end of the 20th century and the beginning of the 21st century; the techniques for the diffusion of court iconography were varied, alternative to pictorial portraits.

* Storica dell'arte, collaboratrice esterna.